



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

CAPITOLATO TECNICO

Gara per l'affidamento di servizi di gestione delle agevolazioni finanziarie di cui all'art. 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46 e alla direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008 nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto, in data 18 maggio 2012, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, e la società Ericsson Telecomunicazioni S.p.A..

Premesse.

La direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008 (di seguito, "**Direttiva 2008**"), che adegua la direttiva del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato in favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, contiene le disposizioni per la concessione delle agevolazioni del "Fondo Speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica", (di seguito, "**FIT**"), istituito dall'art. 14 della Legge 17 febbraio 1982, n. 46, per il sostegno di programmi relativi ad attività di sviluppo sperimentale.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 41874 del 15 dicembre 2010 contiene chiarimenti e precisazioni in merito alle modalità di erogazione e gestione del contributo in conto interessi previsto dall'articolo 4 della Direttiva 2008.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, e la società Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., (di seguito, "**Ericsson**"), hanno sottoscritto in data 18 maggio 2012 un accordo di programma, successivamente approvato con decreto direttoriale del 10 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, reg. 9, fg. 295 (di seguito, l'"**Accordo di Programma**"). Tale Accordo di Programma è finalizzato, con riferimento all'area di Genova Erzelli, allo sviluppo e al rilancio del territorio e delle attività in crisi, nonché alla creazione di un polo scientifico e tecnologico, destinato, *inter alia*, a rafforzare le collaborazioni tra enti pubblici e privati.

In particolare, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma è previsto che, per quanto di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, si provvederà al finanziamento di programmi di ricerca e sviluppo relativi ad attività di prevalente sviluppo sperimentale. A tal fine, il Ministero dello Sviluppo Economico ha reso disponibili risorse per un importo di Euro 6.900.000,00 a valere sul FIT.

L'art. 2 della Direttiva 2008 sopra indicata prevede che gli adempimenti tecnici ed amministrativi, relativi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni a valere sul FIT, siano affidati ad una o più società o enti

che il Ministero dello Sviluppo Economico individua mediante gara ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

La società o l'ente scelto tramite la presente procedura di gara, (di seguito "**Gestore**"), avrà il compito di affiancare il Ministero dello Sviluppo Economico, (di seguito, "**Ministero**"), nello svolgimento delle attività connesse alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni, ossia del finanziamento agevolato, del contributo in conto interessi e del contributo diretto alla spesa, nell'ambito del predetto Accordo di Programma.

Il Gestore deve prestare particolare cura nella gestione e nell'aggregazione dei dati in ogni fase e stato della procedura oggetto dell'affidamento, allo scopo di rispondere sempre tempestivamente alle richieste e alle esigenze del Ministero.

Il Gestore, attraverso una propria struttura di coordinamento composta da dipendenti dello stesso Gestore, con esperienza almeno biennale in attività analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, aventi i seguenti profili:

- (i) un esperto tecnologo;
- (ii) un esperto in materie economico-finanziarie;
- (iii) un esperto in materie giuridico-amministrative;
- (iv) un responsabile dei rapporti con il Ministero,

deve costantemente interfacciarsi con il Ministero al fine di consentire, tra l'altro, l'uniforme applicazione dei criteri che sorreggono le attività istruttorie e di erogazione.

In particolare, e fermo restando quanto *infra*, il Gestore dovrà, in relazione a ciascun programma, svolgere le principali attività di:

- accettazione ed esame istruttorio delle domande di agevolazione e attività propedeutiche all'emanazione degli atti di concessione;
- attività relative all'erogazione delle agevolazioni e all'eventuale rimborso del finanziamento erogato;
- raccolta ed elaborazione dei dati necessari per consentire il costante monitoraggio degli interventi;
- attività relative ai controlli e alle ispezioni *in loco*;
- attività di supporto per il contenzioso, il monitoraggio e la valutazione degli interventi,

tutto quanto sopra elencato al fine di conseguire la migliore efficienza organizzativa e la maggiore celerità possibile nella trattazione delle istanze nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa.

Quanto precede, fermo restando che, senza pregiudizio per quanto previsto dal secondo capoverso del paragrafo 5 che segue, il servizio oggetto di affidamento, meglio descritto nei successivi paragrafi del presente capitolato tecnico, sarà dal Gestore eseguito in relazione a ciascun programma presentato da Ericsson nell'ambito dell'Accordo di Programma e fino ad un numero massimo complessivo di 4 programmi.

1. Attività relative all'accettazione e all'esame istruttorio delle domande e attività propedeutiche alla emanazione dell'atto di concessione.

Il servizio oggetto dell'affidamento riguarda la gestione delle agevolazioni del FIT destinate al sostegno di programmi relativi ad attività di sviluppo sperimentale, i quali possono comprendere anche attività connesse e comunque non preponderanti di ricerca industriale, proposti nell'ambito dell'Accordo di Programma da Ericsson, soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 3 della Direttiva 2008.

Per ciascun programma Ericsson presenta al Gestore, e per conoscenza al Ministero, un'apposita domanda, redatta in conformità ai modelli utilizzati per analoghi interventi, contenente tutti i dati attestanti il possesso dei requisiti, nonché l'assunzione degli impegni prescritti; al predetto modulo dovrà essere allegata una scheda tecnica contenente una dettagliata descrizione del programma nonché il piano di sviluppo.

Il Gestore effettua la verifica della regolarità formale della documentazione presentata dal soggetto proponente e comunica al Ministero, anche tramite Posta Elettronica Certificata, gli elementi essenziali delle domande ricevute.

Ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 2008, l'esame istruttorio è finalizzato:

- alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa;
- alla valutazione della validità del programma sotto il profilo tecnologico;
- alla valutazione della pertinenza e della congruità delle spese previste;
- alla valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente e del programma.

Per la valutazione tecnologica dei programmi il Gestore si avvale di esperti esterni scelti dal Ministero tra quelli iscritti all'Albo di cui al decreto del Ministro delle Attività produttive del 7 aprile 2006.

Il Gestore, nel corso dello svolgimento dell'esame istruttorio, potrà chiedere al soggetto proponente ulteriori dati, informazioni, documenti e chiarimenti che riterrà indispensabili per il completamento dell'esame stesso.

Il Gestore, tenuto conto anche della valutazione dell'esperto esterno, conclude l'esame istruttorio entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della domanda, elaborando una relazione finale sulla base di uno schema concordato con il Ministero. In tale relazione deve fornire un giudizio motivato, positivo o negativo, in merito al programma, formulato facendo riferimento sia agli aspetti tecnici sia a quelli economici e finanziari e, in caso di giudizio positivo, indicare i costi ammissibili.

Per i programmi che non superano l'esame di ammissibilità il Gestore deve supportare il Ministero nell'emanazione degli atti conseguenti.

Per i programmi che superano l'esame di ammissibilità il Gestore deve fornire tutti gli elementi utili, tecnici e giuridici, necessari al perfezionamento dell'atto di concessione e per il calcolo delle agevolazioni spettanti al soggetto proponente secondo quanto previsto dall'art. 4 della Direttiva 2008 e, ove applicabile, dalla Circolare n. 41874 del 15 dicembre 2010. In quest'ultimo caso deve inoltre curare tutti i rapporti con il soggetto finanziatore.

2. Attività relative all'erogazione delle agevolazioni e ai conseguenti controlli.

La normativa di riferimento prevede che il Gestore eroghi le agevolazioni secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e nei limiti delle intensità massime previste dalla disciplina comunitaria, sulla base delle richieste avanzate periodicamente dal Soggetto beneficiario. Le erogazioni, nelle forme del finanziamento agevolato o del contributo in conto interessi, e del contributo diretto alla spesa, saranno erogate dal Gestore a Ericsson in non più di 3 (tre) soluzioni più l'ultima a saldo, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Direttiva 2008, dietro presentazione da parte di Ericsson dello stato di avanzamento e della relativa documentazione. La quota a saldo pari al 20% è erogata entro 6 mesi dalla data di trasmissione da parte di Ericsson del rapporto tecnico finale concernente il raggiungimento degli obiettivi e la documentazione relativa alle spese complessivamente sostenute.

Il Gestore, pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, nello specifico deve svolgere le seguenti attività:

- accettazione delle richieste di erogazione in relazione agli stati di avanzamento previsti;
- verifica formale della completezza delle domande e della documentazione allegata, nonché del rispetto dei tempi, dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa e dall'atto di concessione;
- verifica di ammissibilità e coerenza degli stati di avanzamento presentati rispetto al programma approvato;
- esame delle variazioni e comunicazione al Ministero delle stesse, insieme ad un rapporto circa la loro ammissibilità, qualora esse siano significative in relazione ai contenuti del programma ovvero al soggetto proponente;
- erogazione a Ericsson degli importi spettanti;
- in caso di agevolazione concessa nella forma di contributo in conto interessi, operare nel rispetto di quanto disposto dalla Circolare n. 41874 del 15 dicembre 2010;
- predisposizione delle relazioni istruttorie finali sui programmi ultimati, secondo lo schema definito dal Ministero, che evidenzino, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'atto di concessione nonché l'ammissibilità e pertinenza dei costi sostenuti;
- invio periodico al Ministero, su supporto informatico, delle informazioni relative alle erogazioni effettuate;
- verifica del rispetto del divieto ovvero delle limitazioni sul cumulo delle agevolazioni da parte di Ericsson;
- proposta motivata al Ministero circa la eventuale revoca delle agevolazioni;
- in caso di revoca delle agevolazioni, determinazione degli importi da restituire maggiorati degli interessi previsti dalle norme attuative; richiesta a Ericsson degli importi da restituire sulla base dell'atto di revoca delle agevolazioni e comunicazione tempestiva al Ministero dei casi in cui Ericsson non abbia provveduto alla restituzione delle agevolazioni.

Il Ministero in qualsiasi momento può chiedere al Gestore situazioni contabili riepilogative.

3. Gestione del conto corrente dedicato alle agevolazioni del FIT.

Il Gestore provvede periodicamente a richiedere al Ministero, secondo tempistiche definite dal Ministero stesso in conformità alla prassi di gestione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, le disponibilità finanziarie necessarie alle erogazioni delle agevolazioni.

Le somme necessarie per le erogazioni saranno versate dal Ministero su di un apposito conto corrente bancario aperto dal Gestore e con potere di trattenuta del Gestore medesimo, intestato al Ministero.

Il medesimo conto corrente sarà movimentato solamente dagli accreditamenti delle somme da parte del Ministero e dai successivi movimenti relativi e/o conseguenti all'erogazione delle agevolazioni e all'eventuale rimborso del finanziamento.

Le spese di tenuta del conto corrente sono a carico del Gestore.

Gli estremi identificativi di detto conto corrente devono essere comunicati al Ministero entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto di appalto.

Il conto corrente è fruttifero di interessi al tasso ufficiale di riferimento al lordo della ritenuta fiscale a favore del Ministero.

Il Gestore deve inoltrare trimestralmente una rendicontazione dalla quale risultino, in particolare, con riferimento alle erogazioni annuali effettuate dal Ministero, gli accreditamenti delle agevolazioni a Ericsson con l'indicazione delle date e degli importi, il saldo e gli eventuali interessi in favore del Ministero nonché copia degli estratti conto del periodo di riferimento.

4. Eventuali attività relative al pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate di ammortamento.

Qualora le agevolazioni fossero concesse sotto forma di finanziamento agevolato, le stesse devono essere restituite da Ericsson secondo le modalità indicate dalla Direttiva 2008.

Il Gestore, in relazione a tale disciplina, dovrà effettuare il calcolo degli interessi di preammortamento e delle rate di ammortamento e comunicare a Ericsson, con almeno un mese di anticipo rispetto alla scadenza, l'importo degli interessi di preammortamento o delle rate di ammortamento da pagare.

Ericsson verserà le somme dovute al Gestore il quale dovrà verificare l'esattezza delle somme versate e provvedere a richiedere gli eventuali conguagli. Le somme rimborsate da Ericsson saranno periodicamente versate dal Gestore al Ministero ovvero utilizzate in compensazione per altre erogazioni, secondo modalità fissate dal Ministero stesso.

Il Gestore dovrà aggiornare tempestivamente la banca dati relativa ai pagamenti effettuati da Ericsson e trasmettere al Ministero la documentazione relativa.

Il Gestore, inoltre, dovrà sollecitare il pagamento delle rate scadute non rimborsate da parte del soggetto inadempiente, mediante lettera raccomandata A/R, informando tempestivamente il Ministero.

5. Attività relative agli accertamenti, ai controlli e alle ispezioni in loco.

In relazione a ciascun programma, il Gestore, insieme con l'esperto designato, dovrà effettuare una visita *in loco* durante l'istruttoria del programma e un accertamento *in loco* sulla realizzazione del programma durante la fase prodromica all'erogazione delle agevolazioni afferenti l'ultimo SAL (Stato Avanzamento Lavori), per tale intendendosi il SAL antecedente il saldo.

In aggiunta a tali visite ed accertamenti *in loco*, il Ministero può chiedere al Gestore, anche su segnalazione del Gestore stesso e in ogni fase della procedura, ispezioni *in loco*, fino ad un numero massimo complessivo di tre (3), che comporteranno il riconoscimento di un compenso fisso forfettario di Euro 1.000 (mille/00) per ciascuna ispezione, e così per l'importo complessivo di Euro 3.000,00 (tremila/00), ulteriore rispetto al corrispettivo per le visite ed accertamenti *in loco* di cui al precedente capoverso del presente articolo 5 e per la prestazione dei servizi meglio individuati negli altri paragrafi del presente capitolato tecnico. Il Gestore deve effettuare le ispezioni *in loco* con proprio qualificato personale. Il Ministero si riserva di indicare, per alcune ispezioni, proprio personale, il cui onere è posto a carico del Ministero stesso.

In ogni caso, il Gestore conclude le visite, gli accertamenti e le ispezioni *in loco* con un rapporto finale con le proprie valutazioni al fine di consentire al Ministero di adottare le decisioni del caso.

6. Attività relative al contenzioso.

Fermo restando l'obbligo per il Gestore di fornire tempestivamente al Ministero qualsiasi informazione o notizia relativa all'attività svolta, lo stesso dovrà supportare il Ministero per l'esame e l'approfondimento dei casi di contenzioso.

In particolare, il Gestore dovrà fornire al Ministero l'ausilio necessario per consentire alle strutture dell'Amministrazione di predisporre gli atti necessari alla difesa in ogni stato e grado del giudizio.

Il Gestore, inoltre, curerà il recupero non coattivo delle somme indebitamente erogate a Ericsson.

7. Altre attività e disposizioni finali.

Il Ministero ha la facoltà di chiedere al Gestore ulteriori prestazioni operative relative alla gestione degli interventi ovvero modifiche delle procedure che si rendessero necessarie per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento.

La durata del contratto di appalto è triennale e, comunque, fino al completamento delle attività già iniziate nel corso del triennio di riferimento, fermo restando che per il completamento di tali attività non sarà riconosciuto alcun corrispettivo aggiuntivo. Quanto precede, fatta salva, in ogni caso, la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari che dovessero rendere necessaria la risoluzione anticipata del contratto.

Il Ministero esercita il controllo sistematico sulle attività svolte dal Gestore durante tutte le fasi operative del procedimento. Il Gestore, pertanto, mette a disposizione ogni elemento necessario all'esercizio di tale controllo.

La tenuta dei dati concernenti Ericsson ed il complesso delle operazioni elaborate in base al contratto di appalto debbono adeguarsi alle prescrizioni di riservatezza garantite dalla Pubblica Amministrazione.

È fatto assoluto divieto al Gestore di cedere, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, il contratto e/o i crediti dallo stesso rivenienti, fatto salvo quanto previsto, rispettivamente, dagli articoli 116 e 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. In caso di violazione di tale divieto, il Ministero ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

E' vietato il subappalto; tale divieto è giustificato da esigenze di natura tecnica e organizzativa discendenti dalla specificità del servizio richiesto.

Roma, 11 settembre 2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo Sappino)

